



USB P.I. RICERCA

Unione Sindacale di Base

Pubblico Impiego – Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>



DI NUOVO IN STRADA: MA QUESTO E' SOLO L'INIZIO

Con una forte, partecipata e motivata, presenza di lavoratori in strada il tema della "crisi ENEA" è tornato a bussare alle porte del Ministero dello Sviluppo Economico. Diverse centinaia di dipendenti dell'ente hanno manifestato in via Molise per chiedere la fine immediata del commissariamento e la definitiva archiviazione di una stagione Lelli, nata sul ritorno del nucleare, acciaccata dagli scandali di regime ma naufragata definitivamente nei referendum d'un anno fa. L'insediamento di un CdA e di un Comitato scientifico di indiscusso valore, la ridefinizione del ruolo dell'ENEA come Ente di Ricerca, la fine di una gestione priva di risorse e il ritorno al normale funzionamento dei Centri non più gravati da continui tagli e, soprattutto, l'azzeramento del precariato con l'immediata assunzione dei vincitori di concorso in attesa da oltre un anno sono stati gli altri temi della giornata.

Una delegazione dei manifestanti è stata ricevuta dal Capo Dipartimento Energia del Ministero, ing. Senni e dalla Dott.ssa Romano (che conosce abbastanza bene la situazione dell'ENEA essendo stata nel CdA presieduto dal prof. Paganetto prima dell'attuale triennio commissariale). A loro sono state esposte le ragioni della protesta.

I rappresentanti del Ministero hanno preso atto della situazione di grave disagio in cui versa l'Ente dopo la cura commissariale concordando anche sulla ragionevolezza delle questioni esposte che impongono di "mettere mano" al problema, ma hanno confermato che il tema del commissariamento, pur essendo noto al Ministro, non è stato ancora "completamente affrontato" e in sostanza si aspetta la sua naturale conclusione a settembre.

Se si considera che il Ministero sottolinea la stretta collaborazione con l'ENEA in particolare sui temi dell'efficienza energetica e del SEN (la "Nuova Strategia Energetica") diventa ancor più scottante la necessità di un deciso cambio di rotta che inverta la tendenza fatta di tagli e venga sostituita da una precisa *mission* dell'Ente accompagnata da finanziamenti certi e adeguati.

UNA MOBILITAZIONE CONTINUA PER SALVARE L'ENTE

La cordialità dell'interlocuzione e la promessa di un successivo incontro informativo a fine giugno non possono essere in alcun modo sufficienti di fronte

ad una situazione drammatica in costante peggioramento circa la vita quotidiana dei laboratori e dei Centri. Occorre un'impennata decisa del personale per ribaltare questa logica devastante che porta alla dismissione dell'Ente laddove è necessario esattamente il contrario: un ENEA rinnovato che svolga il suo ruolo nel panorama della Ricerca Pubblica del Paese.



CONTRO IL PARTITO DI LELLI PER IL RILANCIO ENEA

Ieri in piazza, sotto le finestre del ministero e nella stanza dell'incontro, a riportare il tema ENEA al centro dell'attenzione del governo e delle istituzioni, c'erano i sindacati più sensibili, la quasi totalità delle RSU, i dipendenti che più hanno a cuore il destino del loro lavoro. Mancavano, con motivazioni disgiunte, due sigle sindacali. Ai sindacalisti assenti, agli affetti da amnesie, ai teorici dell'immobilismo "afgano" (esilarante l'invito UIL a non farsi vedere troppo "senno' ci liquidano"), agli scomparsi nascosti all'ombra del commissario Lelli è stato pure dedicato "un minuto di raccoglimento" ma, al di là delle battute, più della connivenza con l'attuale dirigenza c'è da fare i conti con la rassegnazione e la pigra sonnolenza presente in molti strati ENEA.

USB ritiene la giornata di ieri un positivo e straordinario momento di ripresa di iniziativa ma, con altrettanta chiarezza, afferma la necessità di mettere subito in cantiere scadenze, mobilitazioni e date utili a riportare in piazza i punti che più ci interessano.

Non c'è neanche un minuto da perdere! Sosteniamo le RSU nella convocazione delle assemblee nei centri. Diamo subito il nostro assenso ad una convocazione generale in sede collegata con tutti gli altri luoghi ENEA. Mettiamo subito in agenda un nuovo appuntamento sulle strade di Roma. Non aspettiamo seduti la convocazione ministeriale: prendiamocela con la mobilitazione!

10 maggio 2012

USB P.I. Ricerca